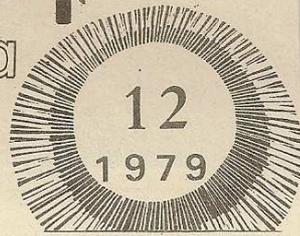


MONTEPIESI valdichiana

Redazione: CETONA SARTEANO SINALUNGA

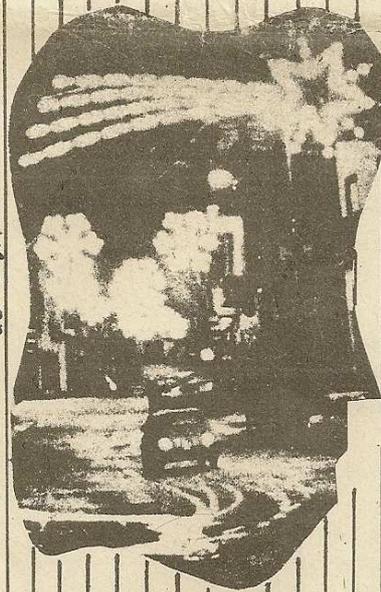


1

Mensile - Aut. Tribunale Montepulciano n. 141 - 16 12-69 Responsabile: Sec. Franci Meuro Amministrazione: Sarteano - C/C P. 5-27865 Sped. in abb. postale gr. II/70

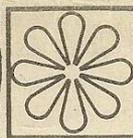


Natale come "doping"



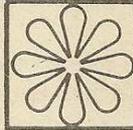
Tutte le feste di Gesù di Nazareth prendono i cristiani in contropiede, ma soprattutto il Natale. E' un mistero sorprendente. Si tratta di un Dio che non è soltanto attento ai nostri problemi, ma è incarnato in essi. Un Dio che si presenta con il volto umano, perché ciascun uomo scopra il suo volto divino. Un Dio che non appare un « ospite » nell'umanità, ma veramente di casa, tra noi, un Dio-con-noi che ci offre una salvezza ampia e globale, dove vi è tanto la liberazione dalla schiavitù dell'Egitto quanto il dono della terra promessa dove si costruiscono sia « terre nuove » come « cieli nuovi ».

I cristiani hanno forse capito però la metà del Cristianesimo: che Dio e Cristo sono la stessa cosa, ma praticamente non hanno ancora capito che Cristo e l'uomo sono la stessa cosa, che cioè Cristo è uomo anche ora e che è in ogni uomo. Ecco perché il Natale deve farci pensare.



Per i cristiani ogni giorno dovrebbe essere Natale e Natale per tutti, soprattutto per quegli uomini che attendono la liberazione dal « loro » Egitto e il dono della « loro » terra promessa. Purtroppo però troppi cristiani si lasciano prendere solo dalla poesia di questi giorni, ne colgono soltanto la schiuma commercializzata e alienante, ciò che significa gioire dell'eco di una « voce » senza comprenderne il senso. Non è difficile, allora, trasformare il Natale in una specie di tragica Via Crucis di Cristo, in cui molti cristiani giocano il ruolo di Pilato o di Erode.

Per questo a Natale è possibile diventare tristi.



C'è una strada per trasformare questa tristezza in autentica gioia?
Senz'altro. C'è una strada per tutti.

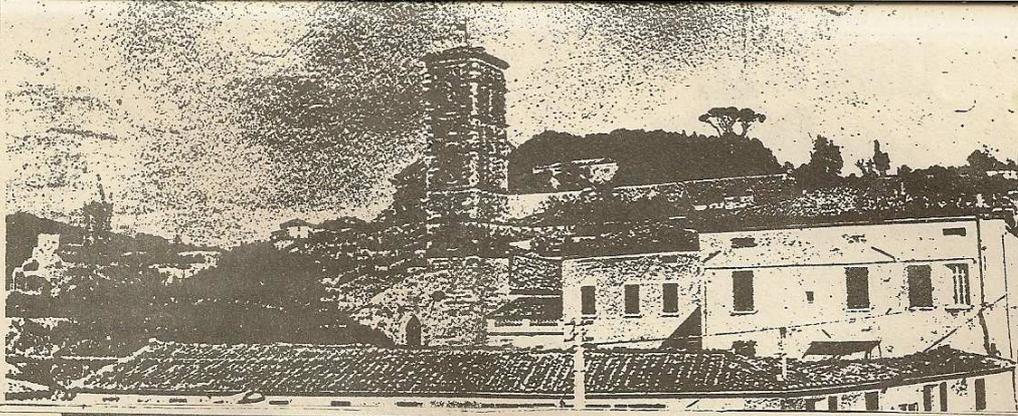
E' sufficiente capire che la realtà del cristianesimo è tutta qui; nel Natale di Gesù, che è la gradita iniziativa di Dio di avvicinarsi agli uomini, facendosi uomo.

E' sciocco allora chi non ricerca il senso della sua vita nell'Incarnazione. Se il Verbo si è fatto carne i giovani sanno perché crescono, gli sposi perché si amano, il prete perché può essere solo, i vecchi perché devono morire.

Ognuno di noi sa perché vive, perché noi non speriamo « qualcosa », ma in Qualcuno, che non ha rifiutato di accettare una sedia nelle nostre feste umane.

Per questo non siamo più tristi. Ed ogni nostra attività umana, anche quella sportiva, riceve un suo preciso significato, perché il Natale ci insegna che nessun discorso su Cristo è possibile se si ignora l'uomo.

A 10 anni compiuti, l'adolescente Montepiesi, lascia la casa paterna dove è nato e vissuto, annunciando il suo fidanzamento con la bella VALDICHIANA. Insieme vogliono compiere un nuovo cammino. Il colle di Montepiesi è stato per anni motivo di lotta tra Cetona e Sarteano, con quel nome il nostro giorno fatto ha proposto un itinerario comune. Con questo nome ed una semplice aggiunta le Valli della Chiana e dell'Agro trone oggi si incontrano per camminare insieme verso l'AVVENTO del "SECONDO MILLENNIO"



SARTEANO 2 2000

redazione:
PIAZZA BARGAGLI

BUON COMPLEANNO MONTEPIESI!

MONTEPIESI ha portato felicemente a termine i primi 10 anni di vita. Nato nel dicembre del 1969, regolarmente tutti i mesi è arrivato a tutte quelle famiglie che ci hanno fatto avere il loro indirizzo, giungendo non lontano dal tetto delle 1800 copie mensili. Ha ottenuto il suo scopo, cioè quello di fare dei sarteanesi un'unica famiglia di gente che si vuole bene, che si dà da fare "gli uni per gli altri", che gode delle gioie degli altri e soffre dei dolori degli altri, che crede ed è coerente con gli alti ideali del Cristianesimo?

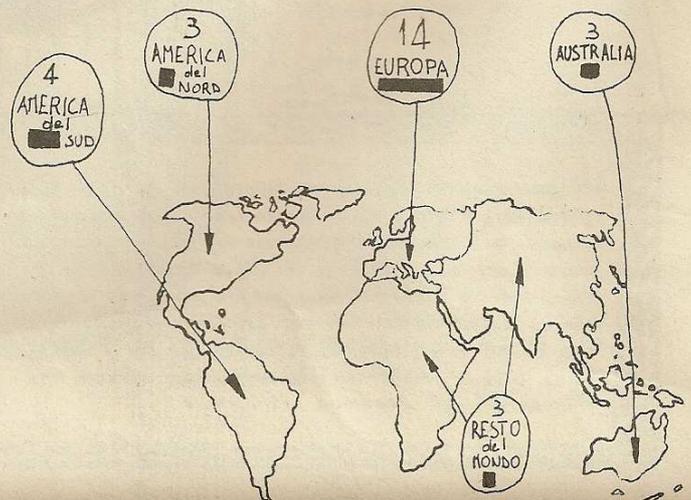
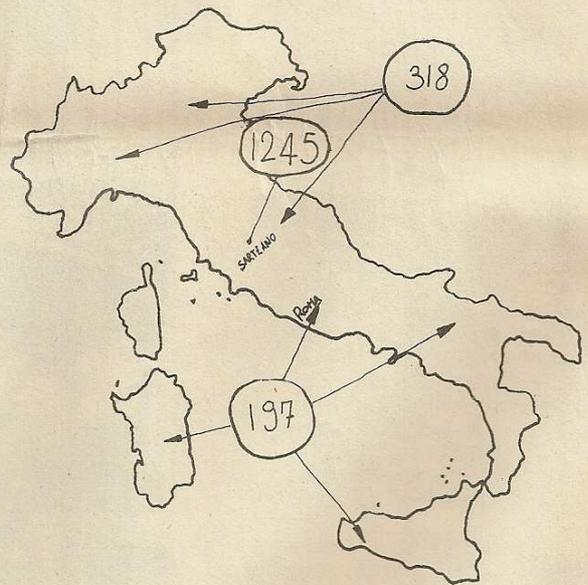
Non lo sappiamo. Sappiamo soltanto che in questi dieci anni Montepiesi non è mai venuto meno allo sforzo e al tentativo di far crescere il paese, di far superare le barriere che separano gli abitanti di Sarteano, di far prevalere il "bene comune" e di aiutare a risolvere i piccoli e grandi problemi della nostra comunità. Alcune "battaglie" sono state vinte anche con il nostro contributo, l'acquedotto Comunale, la nuova Scuola Media, l'aumentato interesse della popolazione verso il problema degli anziani, la Palestra, il ritorno della Banda Musicale ai vertici artistici di una volta, l'Antiquarium, la salvaguardia di alcune opere d'Arte, l'asfaltatura di importanti strade comunali ecc. ecc.

In questo decimo anno ci preme però, soprattutto sottolineare le battaglie perdute o quelle non ancora vinte, come la perdita senza contropartite degli Uffici delle Imposte e del Registro, il salvataggio del Teatro, l'installazione del telefono a Fonte Vetriana tanto più utile ora che dopo le ore 20 per avere un medico occorre telefonare a Chianciano, le sostanziali modifiche alla poco scorrevole strada per Chianciano, la collaborazione attiva di tutti i sarteanesi verso la PRO-LOCO per farne un organismo utile e prezioso come dovrebbe essere, la ripresa della Giostra del Saracino, iniziative concrete per creare nuovi posti di lavoro ai giovani, etc. etc.

Riusciremo nei prossimi 10 anni a far risolvere questi nodi? Dipenderà dai nostri lettori: tutti, dal più semplice al più impe-

gnato nella vita pubblica, possono portare il loro mattone a vantaggio della costruzione di una nuova SARTEANO.

Concludiamo questo editoriale ringraziando tutti quelli che in questi 10 anni hanno contribuito con il lavoro, i consigli, le offerte, all'uscita del giornale. Un ringraziamento particolare vada a quei lettori che con i loro scritti ci hanno dimostrato quanto alto è l'indice di gradimento verso Montepiesi, stimolando la redazione a perseverare anche nei momenti più difficili.



Gustoso defilé gastronomico

3

Una rassegna di chefs per valorizzare la Valdichiana - Musiche e balletti - Premi agli artisti della cucina e a cittadini benemeriti

A Sarteano, nel suggestivo Colle S. Alberto, nel salone dell'omonimo ristorante, il C. E.V. (Club enogastronomico Valdichiana) ha organizzato la seconda rassegna di chef per la valorizzazione della Valdichiana. Tra gli ospiti il dottor Giuseppe Laviano, procuratore della Repubblica di Montepulciano, il sindaco di Sarteano Primo Morgantini, il comandante della stazione dei carabinieri di Sarteano, maresciallo Giuseppe Patri, il maggiore dell'Arma Attilio Patri comandante del battaglione di Napoli, il dottor Matteo Rusotto, il consigliere nazionale della FISAR Alberto Papini, il comandante del nucleo G.d.F. di Montepulciano maresciallo Alfredo Leotta.

Nel corso della serata si sono esibite alcune allieve della scuola di danza classica di Chianciano, diretta dalla professoressa Elena Barbafera. Saggio in un balletto moderno, « Collage », su coreografia della direttrice e musica del diciassettenne sarteanese Folco Vichi con una rielaborazione di un pezzo romantico di Debussy, che ha riscosso vivissimi applausi.

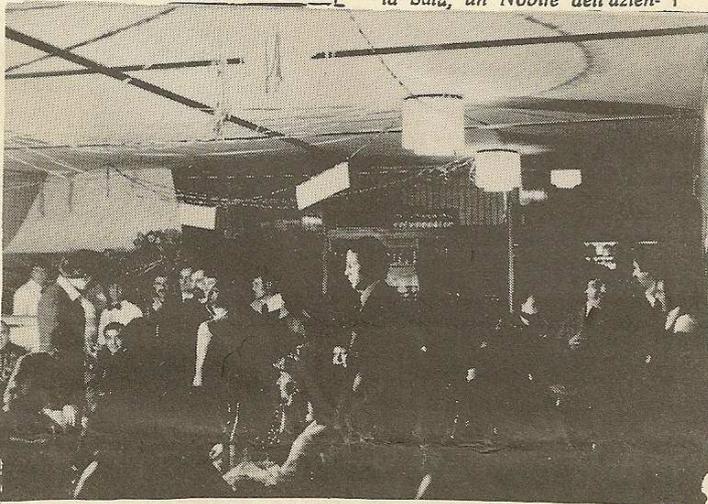
Vi è stata anche la presentazione al completo degli atleti del centro di pattinaggio di Sarteano, diretto dalla signorina Eleonora Andreini. E' un promettente vivaio di giovani pattinatori, che hanno già conseguito nel loro primo anno di attività ottimi livelli in campo nazionale.

Vini classici eccellenti e piatti prelibati hanno messo in risalto un'arte enogastronomica che il CEV intende giustamente far apprezzare per esaltare la Valdichiana. Il servizio dei vini è stato fatto dagli esperti sommelieri della fede-

razione italiana sommelieri alberghi e ristoranti. A tutti gli chef partecipanti alla rassegna il CEV ha offerto una targa e un attestato di riconoscimento del loro valore. Innanzi a tutti le signore Clohy Morgantini e Maria Fratoni del ristorante Colle S. Alberto, che hanno presentato un cocktail di gamberi, sauté di frutti di mare e un'insalata capricciosa marina. La signora Gina Pianigiani dell'hotel ristorante « Arno » di Pisa, con una poetica ispirazione ai cappelloni di paglia dei pescatori del suo fiume, ha servito ai commensali i sombrero dell'Arno ai

relli di Chiusi, sei bottiglie di vino Nobile di Montepulciano, offerto dalla ditta Tistarelli di Sarteano.

Il piatto finale è stato dello chef Angiolino Berti di Bettolle, che tenendo fede al suo ristorante « Il cacciatore » ha servito cinghiale con porcini. La torta Chianciano della pasticceria Marabissi ha chiuso in dolcezza. Ai piatti sono stati abbinati vini offerti da cantine e fattorie, descritti con scrupolo fisariano. Tra questi un Orvieto classico secco delle cantine Papini, un bianco di Montepulciano di Poggio alla Sala, un Nobile dell'azien-



funghi.

La signora Berta Saccardi di Firenze ha messo alle penne una delicata veste rosa. Zorro da Villanuova di Orvieto ha posto in tavola una faraona con crostini e, naturalmente, il suo segno tracciato in una porzione, ha dato in premio alla scopritrice, la signora Sto-

da vinicola Tistarelli di Sarteano, un Chianti classico novennale di Castelgreve e un vinsanto « Otto Santi » sempre sarteanese Corrado Guerrini, dei Castelli di Grevepesa. Nella circostanza al sommelier Mario Brigidi è stato conferito il tulipano d'argento per aver superato la quota dei 25 servizi.

Poiché il CEV nelle sue finalità statutarie, oltre alla promozione della qualità dei vini e della buona cucina, annovera anche la lodevole iniziativa di dare un pubblico riconoscimento ai cittadini della Valdichiana, distinti in campo artistico o sociale, ha voluto premiare il marchese Guidone Bargagli per la sua dedizione a Sarteano, sia riguardo allo sviluppo turistico, sia come amministratore esimo. Il dottor Alberto Andreini per la sua lunga attività di eminente cardiologo presso l'ospedale di Sarteano. L'artigiano provetto ebanista, tanto da essere chiamato a prestare la sua opera nel teatro della Scala di Milano, Francesco Boricchi di Bettolle con la duplice motivazione di attivissimo promotore del settore sportivo e di valente imprenditore. La professoressa Elena Barbafera, a cui va il merito di aver creato una scuola di danza classica a Chianciano e a Sarteano, che conta oggi ottanta allieve, molte ormai semiprofessioniste. La signorina Eleonora Andreini per il disinteressato impegno alla guida del centro pattinaggio di Sarteano, anche come allenatrice. Un attestato d'incoraggiamento per la sua futura carriera è stato dato alla giovane pittrice sinalunghe Donatella Bracciali, auspice, quale madrina, l'ormai affermata artista Maria Vittoria Tiezzi Gerli di Sinalunga.

La serata è stata ravvivata dalle musiche del celebre « Duo gaio » di Cetona.

LA NAZIONE

LA NAZIONE

LA NAZIONE

sogno o realtà?



SARTEANO mt. 573

Antico centro di origine medievale, situato ai piedi di un castello quattrocentesco alle pendici del monte Cetona. Nei pressi dell'abitato sgorgano in un parco numerose sorgenti, denominate acque del Bagno Santo e utilizzate fino dall'antichità. La località dista km. 9 da Chiusi e km. 10 da Chianciano.

- **Sorgenti:** Acque del Bagno Santo (Molin Martello, Canaletto, Fonte degli Occhi, Parigina), bicarbonato solfato alcalino terrose, T 24 °C.
- **Indicazioni terapeutiche:** malattie dell'apparato digerente e del fegato - malattie infiammatorie croniche delle prime vie aeree - malattie infiammatorie croniche ginecologiche.
- **Cure termali:** bibita, bagni, inalazioni, aerosol, irrigazione vaginale.
- **Stabilimenti termali:** Bagno del Santo, con due piscine (una per bambini) alimentate da acqua termale. Ne pressi è destinato a sorgere lo stabilimento delle Terme di Sarteano.
- **Stagione termale:** maggio-ottobre.

DALL'ENCICLOPEDIA - NELLA - SALUTE -

ED. LATEX - 1979

4° RECITAL NATALIZIO

"ABBIAMO PERSO

IL natale"

Anche quest'anno, consueto appuntamento DOMENICA 23 DICEMBRE alle ore 15 presso il teatro delle suore allo spettacolo preparato dai "Ragazzi dell'Oreb".

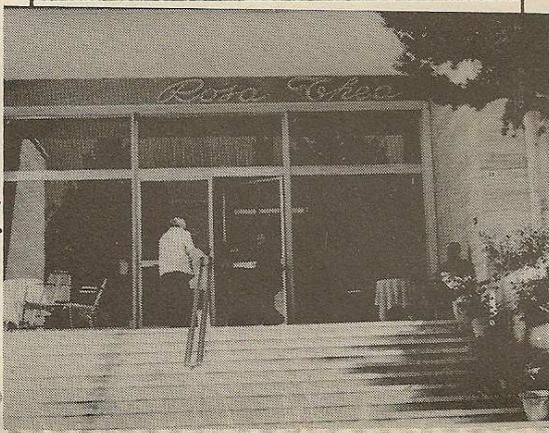
Tale rappresentazione sarà un'occasione per riflettere sul significato del messaggio cristiano d'amore e di solidarietà, con particolare riferimento alla nostra situazione, alla mentalità paesana che sta cambiando volgendosi verso l'individualismo e l'indifferenza nei confronti degli altri.

Avendo partecipato lo scorso 20 agosto alla riunione che ebbe luogo nella nostra sede Comunale per una consultazione a livello comprensoriale sulla sorte futura della casa di riposo ex ONPI, sento il dovere per amore della verità di fare alcune precisazioni in merito alla replica del nostro Sindaco che Montepiesi ha pubblicato lo scorso numero. Da quella riunione emerse l'inequivocabile orientamento della maggioranza degli intervenuti (rappresentanti di partiti, di sindacati, di Comuni e del Consorzio Socio Sanitario) di sostanziale adesione alla tesi proposta nella relazione introduttiva del nostro Sindaco, per la soppressione della casa di riposo, perchè al di là delle accampate difficoltà di gestione di quella struttura bisognava, in una visione avanzata del problema, privilegiare l'assistenza domiciliare che consente di conservare l'anziano nel proprio ambiente socio-culturale anzichè emarginarlo in strutture "ghettizzanti".

Di conseguenza venne avanzata l'ipotesi di destinare in futuro l'ex Rosa Thea a "centro sociale aperto" e di utilizzare la cucina e la lavanderia per confezionare i pasti per gli anziani e per lavare i loro indumenti mediante un servizio a domicilio con l'impiego degli automezzi della casa di riposo. Quanto al personale e superante, venne proposta la sua riqualificazione per impieghi diversi nelle amministrazioni locali, in attività del C.S.S. e principalmente nell'assistenza domiciliare agli anziani.

In coerenza con tale visione venne anche affermato che non sarebbero state accolte le 17 domande di ricovero allora pendenti, per non

complicare il previsto esodo volontario degli attuali ricoverati. Questi in sintesi i fatti e non mi pare che (se si eccettua l'ipotesi dell'insediamento di un supermercato COOP, che in effetti non trapelò nella riunione) la replica del Sindaco, nella sua sfumata ambiguità, li smentisca, come pare credere Montepiesi. Giacchè mi si presenta l'occasione desidero esprimere il mio personale punto di



vista sul problema.

Sono contrario alla soppressione della casa di riposo, perchè la sua struttura rappresenta quanto di meglio si possa desiderare in questo momento per dare una dignitosa ed efficace sistemazione agli anziani di ogni condizione e stato. Opportunamente adattata senza eccessiva spesa potrebbe servire

- 1) Quale centro di accoglienza diurna per gli anziani che vivono in solitudine durante l'assenza diurna dei propri familiari, da adattare, in modo da consentire lo svolgimento di attività culturali, ricreative e lavorative a carattere volontaristico e di tipo artigianale, o per attività di assistenza all'esterno (sorveglianza dei ragazzi in prossimità della scuola e di campi di gioco, collaborazione e ausilio in attività parascolastiche e para-didattiche, ecc.);

- 2) per ospitare giornalmente gli anziani che abbisognano di trattamenti riabilitativi e di recupero, da praticare nel vicino padiglione ospedaliero, cui la già programmata ristrutturazione ospedaliera assegna la funzione di "Ospedale diurno";

- 3) per il soggiorno temporaneo (a scopo termale o di villeggiatura) e permanente (ricavando in un piano alcuni mini-appartamenti) degli anziani autosufficienti che vivono in permanente solitudine;

- 4) Per ospitare in permanenza su un piano esclusivo dello stabile, da attrezzare opportunamente e da dotare di personale specialmente qualificato, gli anziani parzialmente o totalmente non più autosufficienti.

Una così articolata utilizzazione conferirebbe all'ex Rosa Thea la funzione di una struttura ad elevato valore sociale, dove gli anziani, riconfortati nello spirito dal calore di un'effettiva solidarietà umana concretamente presente ai loro bisogni, anzichè emarginati si sentirebbero certamente ancora parte viva della comunità attiva la quale, nel suo stesso interesse, non può permettere che vada disperso il prezioso patrimonio di esperienze e di cultura che l'anziano porta con sé.

Viceversa l'assistenza domiciliare, così come ora viene ed è possibile praticarla, è dispersiva e sotto certi aspetti negativa per la insuperabile limitatezza dei suoi interventi sia in senso materiale che dal punto di vista della qualificazione professionale dei pochi addetti.

Dr. Velio Rossi

CANDELE & POLENTA

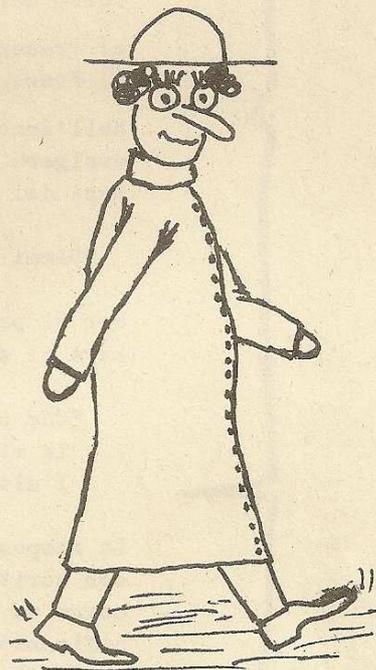
5

Negli anni della prima guerra mondiale, Don Angelo Bandini Cappelano della Chiesa di S. Francesco in Sarteano, andava una volta al mese la mattina alle quattro a piedi a dire la Messa a S. Apollinare. Passava a prendere a casa Angelo Morgantini, lì dove ora c'è la bottega dei Diavoli e facendosi accompagnare da quel ragazzino in tre ore, con passo lento e incerto, raggiungeva S. Apollinare. Prima passava per la stalla, accarezzava i fianchi delle bestie vacine borbottando qualche parola di compiacimento per lo stato degli animali, li benediceva e poi nella chiesina accanto diceva la Messa.

Al ritorno dava tre centesimi al ragazzino (che ne era felicissimo) poi andava da Germano, in piazza, e prendeva un Mistral e due uova. Andava quindi a casa, fumava un sigaro e finiva la mattinata suonando il flauto. Angelo Morgantini non faceva fatica ad essere pronto per le quattro. La sera infatti alle cinque lui e tutta la famiglia andavano a letto. C'era infatti solo la candela per molte famiglie. Le più fortunate avevano l'acetilene. La mattina si alzavano all'alba e la mamma faceva la polenta per tutti.

Erano i tempi in cui a Sarteano c'erano 12 Sacerdoti oltre ai Frati Francescani e alle Clarisse e ogni Parrocchia aveva il suo Parroco stabile; S. Lorenzo e S. Martino avevano oltre al Parroco vari Sacerdoti. Quando sono venuto io a Sarteano, di Preti ne ho trovati 6: i due Don Bersotti, Don Quinto, Don Gino, Don Pietro, e Don Enrico. Ora ci sono Don Priamo, Don Gino e, almeno provvisoriamente Don Pierluigi. E domani?

Dr. CARLO BOLOGNI



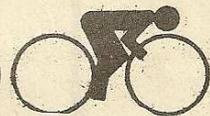
DALL'AMERICA con...

... "Papà per favore fai cambiare l'indirizzo del giornale Montepiesi. Va sempre nel mio vecchio indirizzo. Mi piace leggerlo, mi fa vicina al paese e a voi tutti..."

Da una lettera di Brunette Guidry, da 33 anni in America.

INTE
RES
SE!

CICLISMO



In genere a Sarteano quando si parla di Sport subito il nostro pensiero corre al Calcio. Ma noi sappiamo che esistono tanti altri Sport, e tra i tanti c'è anche il ciclismo.

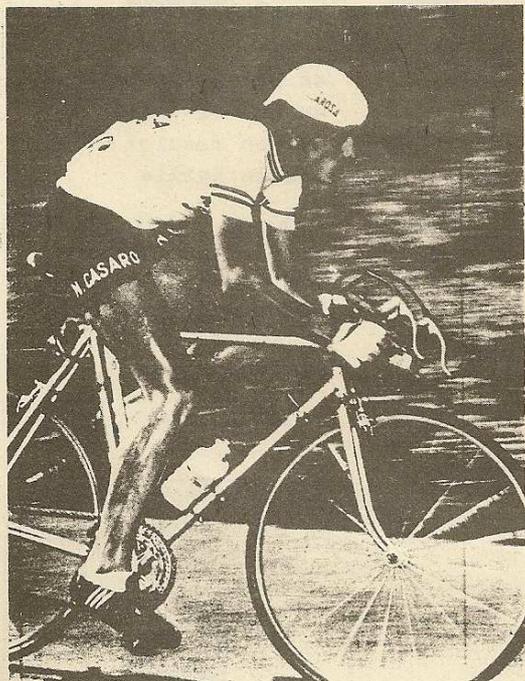
Ed anche il ciclismo produce i suoi piccoli campioni. E' il caso di Sarteano. Quasi in sordina due ragazzi, Del Balio Paolo e Rossetti Roberto, conquistano giorno dopo giorno i gradini di un buon successo sportivo.

Del Balio Paolo, oltre a numerose coppe, ha inserito nel suo curriculum anche un notevole 2° posto, nel Campionato Provinciale (nel 1978 si era piazzato primo) categoria allievi.

Rossetti Roberto, dopo un disgraziato incidente in cui ha riportato la frattura di un braccio, ha recuperato brillantemente vincendo ben sei coppe nelle varie gare cui ha partecipato come esordiente. C'è da tenere presente che questi due giovani hanno gareggiato da soli, senza le attrezzature e l'appoggio di una squadra ciclistica.

Nonostante queste carenze, hanno dimostrato di essere sempre all'altezza della situazione, tanto che la Società ABA SAN LEO di Arezzo li ha inseriti nella propria squadra. A loro indirizziamo, a nome di tutta la cittadinanza, i nostri migliori auguri per una carriera agonistica più soddisfacente possibile.

f.t ROAG



CONCORSO PRESEPE 1979 - Bando -

6

E' indetto un concorso, aperto a tutte le famiglie di Sarteano, per il presepio più "Significativo" del Natale 1979; detto concorso comprende due gruppi:

- a) Presepe dei ragazzi
- b) Presepe della famiglia

Nell'anno della preparazione della MISSIONE, i presepi dovranno svolgere un tema, diverso per i ragazzi e per le famiglie; i pressep dei ragazzi verteranno sul tema seguente:

"Dimmi col tuo presepe cosa pensi della natività di Cristo"

Per il presepe realizzato dalle famiglie, l'interrogativo posto sarà il seguente:

"Che cosa rappresenta e che significato ha il presepe nella mia casa? Solo un diversivo, o mi ripropone continuamente l'ultima e definitiva parola di Dio agli uomini, Gesù? "

La risposta potrà essere data, oltre che con il presepe, anche con scritti e/o disegni. La richiesta di partecipazione al concorso va comunicata ai due Parroci entro il 26 Dicembre, specificando a quale tipo di presepe si concorre. La commissione giudicatrice farà il suo giro dal 27/12 al 7/1/1979 fotografando ogni presepe.

La premiazione sarà fatta dal Vescovo il 31/1, festa di Don Bosco, presso le Suore Salesiane.

Al 1° assoluto, consegna e custodia per un anno, del labaro che porta il nome dei vincitori dei 17 concorsi precedenti ed attualmente custodito da Duccio e Graziano Placidi; inoltre verranno pubblicate sul Montepiesi le foto dei due primi presepi premiati.

NATALE è anche... POESIA

Natale
inutilmente
ti ho cercato
nelle glorie
sfarzi
piaceri
vanità.
E stasera
stanco
triste
sotto il peso
delle malinconie
ho vagato
nel buio.
Laggiù
ecco una luce:
una stella
una greppia.
Ti ho trovato:
Èri
coi semplici.

STEFANO TERABASSI



Si accende piano
la prima luce
tutto si sveglia
e tutto brilla

Molti sono i colori
giallo e verde
vita e soldi
celeste e vuoto
danzano insieme
fingono un ballo
il ballo del Natale

Ci hanno rubato il Natale

Televisione
radio e cine
urlano in coro
il prodotto migliore

compra non è Natale
se non indossi
il vestito migliore

se non ti compri
un po' di "vita"
se non respiri
questo Natale

ci hanno rubato il Natale

Tra tante luci
una leggera
ma sempre vera
mi fa cantare

ci hanno rubato il Natale.



①

**Preghiera per la missione parrocchiale - da recitare ogni giorno
nelle famiglie e in Chiesa.**

Signore insegnaci a pregare perchè rendiamo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre e ci disponiamo ad accogliere il grande dono della Missione. Per questo donaci il Tuo Spirito Santo.

Fà o Signore, che la Missione sia per la nostra comunità di Sarteano il tempo della grande fame, fame di udire la parola di Dio.

E come la pioggia e la neve scendono dal cielo e non vi ritornano senza aver irrorato la terra, senza averla fecondata e fatta germinare, così, o Signore, la parola che esce dalla tua bocca e arriva a noi non torni a te senza frutto, senza avere fatto ciò che volevi, senza aver compiuto il compito che le avevi affidato: particolarmente la nostra crescita nella fede nella speranza, nella fraternità, nella tua Chiesa.

Fà, o Signore, che la tua parola sia ogni giorno luce sul nostro cammino, affinché tutti siamo una cosa sola e conosciamo Te, Padre, e colui che hai mandato sulla terra, Gesù Cristo, nostro Signore. Signore, concedi ai tuoi servi di poter annunziare la Tua parola con grande coraggio. AMEN.

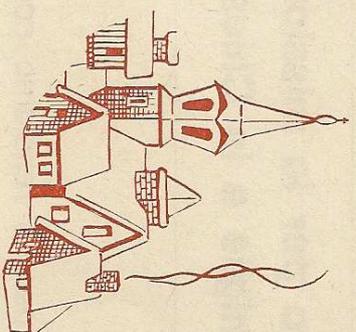
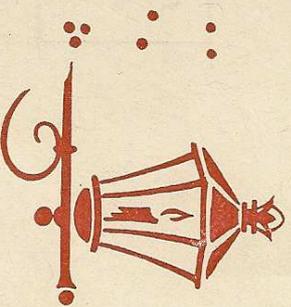
*Pregate perchè la parola del Signore
si diffonda e sia bene accolta
(2 Tess. 3,1)*

” il cielo e la terra passeranno
le mie parole non passeranno ”
(Matteo 24.35)

LA MISSIONE sarà un tempo di annuncio straordinario della parola di Dio nella nostra comunità cristiana.

Senza la parola di Dio non c'è fede; senza la parola di Dio non c'è grazia; non c'è salvezza; non ci sono speranze sicure.

MARIA disse di Sì alla parola di Dio che la interpellava; ci aiuti a ripetere il nostro Sì a Dio e alla sua parola.



Sarteano - Natale 1979

UN AUGURIO:

che la grazia e la pace di Dio nostro Padre, manifestateci nella nascita di Gesù, siano nei vostri cuori e nelle vostre famiglie.

UN ANNUNCIO:

cominciamo a preparare la «nostra missione» che sarà dono e grazia particolare di Dio.

UN INVITO:

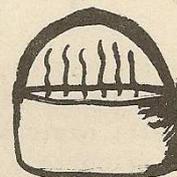
la preghiera per la «nostra missione» fiorisca d'ora in poi sulle vostre labbra e si moltiplichi nel tempo in tutte le famiglie.

DIZIONARIETTO DIALETTALE

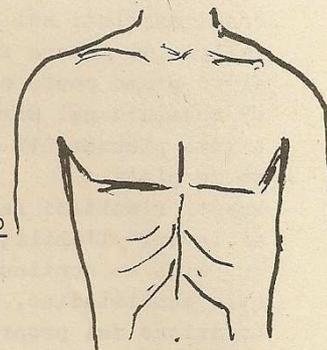
9

Spremendo le meningi, il nostro dizionarietto continua con la lettera C

- CALDANO: Scaldino, braceri, pretina.
CALDARO: (anche calderotto) recipiente di rame usato inizialmente per riscaldare le castagne.
CANAIIO: baccano, confusione.
CANATA: riprensione violenta, sgridata.
CANDELOTTO: moccio che cola dal naso dei bambini
CANIZZA: tipico abbaiare del cane da lepre, quando ha fiutato la preda.
CANTERANO: cassettone, mobile da camera (scherzosamente torace).
CAPE: "un ci cape", cioè non ci sta, non c'entra.
CAPISTEIO: vassoio di legno o intrecciato, con sponde, per ventilare noci, olive, castagne ecc. ecc. Oppure per seccare fichi, pomodori, uva ecc. tipico detto sardeanese: "o c'hai i budelli nel capisteio" che significa "o che sei sempre in pena?".
CAPOCOLLO: specie di salame fatto con una parte del collo di suino
CAPO D'AGLIO: spicchio d'aglio.
CAPO FICCO: capofitto
CAPOLLA: caviglia, noce del piede



SCALDINO



CANTERANO

LE ERBE NOSTRE "A MICHE"

di Nanni Erborista

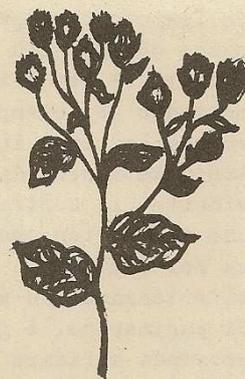
Il nostro prezioso collaboratore Nanni l'erborista, ci presenta:

LA BARDANA

E' un'erba sovrana dei depurativi del sangue e umorale, ossia contro la foruncolosi, le malattie della pelle, eruzioni cutanee, acne, morbillo, varicella, scarlattina, può giovare nelle cure sifilitiche secondarie o terziarie. E' ottima per bloccare la prematura caduta dei capelli. E' un buon diuretico e sudorifero. Per la pelle: prendere una manciata di radici e di foglie in un litro d'acqua; bollire lentissimo per dieci minuti, da due a tre tazze al giorno.

La ricetta indicata é adatta anche per lavature esterne, calde, da applicarsi due o tre volte al giorno.

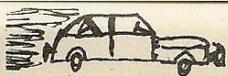
Lozione contro la caduta dei capelli: due manciate di radici, possibilmente fresche, ed una manciata di radici di ortica, da mettere in mezzo litro di grappa; lasciare per 8 giorni, filtrare e con un tampone di cotone massaggiare a lungo il cuoio capelluto, per alcuni giorni.



concittadini che onorano SARTEANO

Il nostro collaboratore Dott. Guidone Bargagli Petrucci ha vinto il Terzo premio "CASTIGLIONCELLO" per la narrativa, in memoria di Mauro Mancini. E' stato premiato infatti un suo racconto dal vero, scritto con lo stile che i nostri lettori ben conoscono (ricordate "Fantasmi a Montarioso"?) di quando sedicenne si trovò, solo, al timone della nave scuola Amerigo Vespucci, in una notte di tempesta.

La Prof.ssa Wanda Monichelli Massi, dopo aver vinto vari premi di poesia con la raccolta "Macchie di mosto", ha in questi giorni vinto una targa di bronzo al Premio letterario Casentino con la raccolta di liriche "Volti remoti"



TERROSI: nuova scuderia



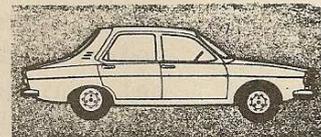
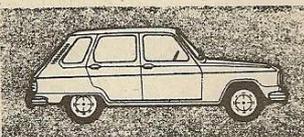
Il bilancio dell'anno agonistico 1979 è senz'altro positivo per Silvio Terrosi, il noto preparatore a livello nazionale ed europeo di ALPINE - RENAULT per velocità e rallyes.

Nel medagliere di quest'anno figurano 3 primi posti assoluti in rallyes nazionali ed europei, 2 secondi assoluti nel gruppo 2, numerose vittorie di rallyes di minore importanza in tutta Italia, un altro primo posto nella categoria fino a 2000 cc. e 8° assoluto nel Giro d'Italia, e inoltre numerosi ottimi piazzamenti in corse in salita e di velocità su pista.

Questi risultati fanno capire anche ai "non addetti ai lavori" l'abilità, frutto di un costante impegno e di un continuo aggiornamento, di questo nostro concittadino, a cui si rivolgono, per la elaborazione dei propri mezzi, anche piloti di altre parti d'Italia (tra cui una delle coppie più forti della scuderia Ateneo di Palermo). Per l'anno nuovo radicale cambiamento: Terrosi lascia la RENAULT per la PEUGEOT. Il principale motivo di questa decisione è stato l'atteggiamento dei dirigenti la squadra corse Renault, caratterizzato da indifferenza per tutte le corse che non siano di Formula 1.

Silvio Terrosi, che aprirà una concessionaria Peugeot a Chiusi Scalo, ritiene che le nuove automobili affidategli, abbiano tutte le carte in regola per ottenere prestazioni di rilievo nelle gare che affronteranno dal prossimo anno.

A noi non resta altro che inviargli i nostri migliori auguri e... che la sua intraprendenza sia di stimolo per gli indolenti spiriti sarteanesi.



CHIESA O MAGAZZINO ?

Un lettore ci segnala la contraddizione di un paese che per più versi dimostra amore per i defunti, e per altri mostra disinteresse, per mettendo per esempio che la Chiesa del Cimifero sia lasciata in stato di penoso abbandono, tanto da essere da anni ridotta a magazzino. Evidente il contrasto anche con i paesi vicini che invece tengono con ogni cura la loro Chiesa del Cimitero. Poichè il culto dei defunti riteniamo che sia una prova di fede e non di paganesimo, è giusto ed auspicabile che si provveda a ridare dignità al Tempio ripristinandone lo stato d'uso e ridandogli quelle funzioni degne di una Chiesa Cristiana.

Domandiamo: di chi è la responsabilità dell'attuale miserevole stato di abbandono?

LA CULTURA A DUE PASSI

Nell'ambito della sua attività di promozione culturale, la biblioteca San Lorenzo mette in programma una serie di visite accurate e guidate da competenti, dei musei più importanti o famosi.

DOMENICA 30 DICEMBRE : visita ai musei vaticani dalle 9 alle 13. Nel pomeriggio visita alla gigantografica della Trasfigurazione di Raffaello e al Mosè di Michelangelo.

Per informazioni, iscrizioni (scadenza il 23/12/79) rivolgersi ai maestri Fabrizi Franco e Placidi Fabio.

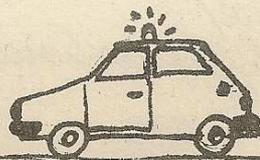
dal circolo A.I.C.S.

L'11 Novembre si è svolta la "5a sagra della Castagna" organizzata dal Circolo AICS di Sarteano che ha visto riuniti, presso il ristorante "La Giara" molti soci, i loro famigliari e vari simpatizzanti, per un banchetto gustoso ed abbondante, terminato con castagne arrosto e vino buono.

E' stata letta una relazione che ha illustrato le varie iniziative intraprese dal circolo durante il 1979. Hanno partecipato al pranzo anche il Sindaco Primo Morgantini e Don Gino Cervini che hanno preso la parola per elogiare le varie attività svolte dal circolo. A questa festa molto riuscita, rallegrata da fisarmoniche, canti e balli popolari, ha presenziato anche il Dott. Guidone Bargagli Petrucci. Nella prima quindicina di Gennaio 1980 verrà organizzata dall'AICS la "prima giornata della Bruschetta" presso il frantoio di Viale Europa, gentilmente messo a disposizione dal Sig. Mario Tistarelli.

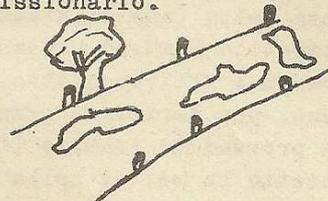
NOTIZIE DAL COMUNE :

E' stato deliberato l'acquisto di un automezzo per i vigili urbani, di tipo FIAT 127. Il costo dell'automezzo è di Lire 4.324.000. Il finanziamento è stato ottenuto tramite la S.p.A. SCUI finanziaria.

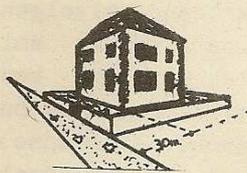


Il Sig. Franco Corsi si è dimesso dalla carica di Consigliere Comunale, per motivi di salute. Inoltre è stato integrato nel Collegio dei Revisori del Conto Consuntivo dell'Esercizio 1978 il Sig. Morellini Mario che sostituisce il Sig. Franco Corsi dimissionario.

E' stato assunto un mutuo di 450.000.000 per la sistemazione delle strade del capoluogo. La richiesta di mutuo verrà effettuata tramite la Cassa Depositi e Prestiti. Il mutuo verrà estinto nel 2014.



E' stato esaminato l'articolo 44 delle norme tecniche del piano regolatore generale, riguardante la zona di rispetto stradale. Verrà concesso l'ampliamento escluso il prospetto che dà sulle eventuali strade. Adesso la deliberazione deve essere esaminata dalla Giunta Regionale.



E' stato dato l'incarico all'Architetto Franci per la formazione di un quadro di conoscenza sul patrimonio edilizio esistente nel centro storico, per consentire la predisposizione di strumenti operativi per il recupero. A seguito del quadro di conoscenza sul centro storico farà seguito un piano di intervento.



E' stato acquistato materiale di arredamento per la Scuola Materna Statale, tramite la Ditta Parini per Lire 2.339.900. Inoltre è stata adeguata la misura di contributo a carico degli alunni della Scuola Materna da lire 300 a lire 500.

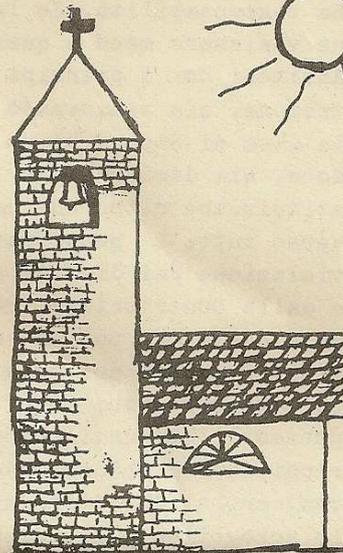


dalla parrocchia di s. martino

Il Parroco Don Gino ringrazia tutti indistintamente per la generosità dimostrata con le offerte per i lavori di riparazione del tetto di San Martino ed in particolare quelli che, come i coniugi Dino ed Elsa Fatighenti che da Montreal, dove risiedono, hanno inviato 20 Dollari, pur abitando fuori Sarteano sono rimasti particolarmente legati al paese nativo ed alla Chiesa che li ha battezzati e da cui hanno ricevuto altri Sacramenti. Un forte legame, quello della vita spirituale che li unisce per sempre alla nostra Comunità.

4° elenco degli offerenti:

Arc. Misericordia di Sarteano	L. 100.000
Cesarini Gianpiero e Maria	L. 10.000
Santoni Franco e Rolando in M. del Padre ,...	l. 10.000
Perugini Linda	L. 5.000
Mannelli - Gori :...:.....	L. 5.000
Governi Bianca	L. 5.000
Morettoni Evelina	L. 2.000
Fatighenti Dino e Elsa	L. 18.000
Totale offerte	L. 155.000
Precedenti offerte	L. 1.306.000
Totale complessivo	L. 1.461.000





Caro Montepiesi, ti prego di permettermi di dare seguito a quanto ho già scritto in difesa della Casa di Riposo "Rosa Thea". Il simpatico Modugno cantando, impensierito, si domanda: "Il vecchietto, dove lo metto?" e bene, per Sarteano, grazie allo Stato che ha provveduto tramite l'ex ONPI io il vecchietto lo metto: nella Casa di Riposo Rosa Thea! Gli avversari cadrebbero in un grossolano errore se per un solo attimo pensassero che quanto ho asserito nella mia precedente lettera, cioè che la Casa di Riposo "Rosa Thea" non si tocca, dipenda una mia potente affermazione per voler imporre la mia volontà. NO! Dipende invece dal diritto inalienabile dei vecchi e anziani pensionati. Tale diritto è sancito dai principi fondamentali della Costituzione Art. 1°, 2°, 3°, 4°. Per tale diritto mi sento il dovere di prendere liberamente - insieme ad altri volenterosi pensionati l'iniziativa, per essere ancora una volta degno dell'onorificenza conferitami quanto mi fu dato il titolo di Cavaliere al merito della Repubblica, meritata per la mia passata attività di funzionario dello Stato a beneficio e in onore della nostra Repubblica che sempre volli. Soppresso l'ONPI, la Regione e il Comune hanno preso a sé il dovere di provvedere agli anziani, come vuole la Costituzione. Quindi se la nostra Casa di Riposo "Rosa Thea" è stata consegnata in efficiente funzione assistenziale, oggi la Regione e il Comune hanno il dovere di mantenerla in piena efficienza per rispettare i sacri diritti degli anziani secondo la legge e assumendone pertanto la piena responsabilità. Se la Regione e il Comune venissero meno a questa responsabilità, in antitesi con i principi sanciti dalla Costituzione, sia rimuovendo l'attuale sede della Casa di Riposo "Rosa Thea", sia sopprimendola, sia diminuendone l'efficienza, ciò costituirebbe oltre che un atto di disprezzo verso tutti i pensionati, una clamorosa violazione dei diritti sanciti dalla legge e dalla Costituzione. Poiché la tutela giurisdizionale non può essere né esclusa né limitata, saremo noi pensionati a richiederla se sarà necessario, per agire in giudizio presso il Tribunale Amministrativo sia per richiedere l'abrogazione di eventuali atti contrari al diritto costituzionale, sia per lo scioglimento del Consiglio Comunale con

la nomina di un Commissario per indire nuove elezioni.

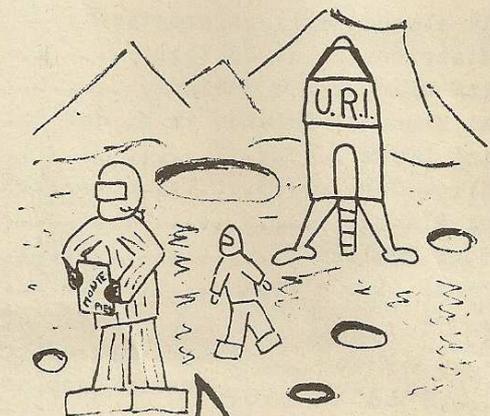
Non ho mai creduto alla possibilità di usare il "Rosa Thea" per farci un supermercato, ma ho saputo che si è parlato in sedi di non poca importanza, di usarlo per spostarci gli uffici sanitari (per i quali il Comune ora usa locali in affitto). Sarebbe veramente grave nei riguardi degli anziani una qualunque soluzione che non tenesse conto delle loro necessità. Ho iniziato con una canzone all'italiana - "Il vecchietto dove lo metto?" - e termino sempre con un canto all'italiana: "Pippo non lo sa..." In attesa che "Musica Maestro di noi pensionati si suonerà se la ragione non si ascolterà anche dalla parte avversa".

Sospendendo per ora questa mia esposizione che è un semplice preludio alle attività future dei pensionati di Sarteano, rivolgendo ai miei fratelli (come dice il Papa) amici e compagni pensionati, l'augurio di buone feste per il Santo Natale, affinché la buona salute ci accompagni anche per l'anno nuovo e oltre; particolari auguri agli ammalati e a quelli che aspettano che le loro domande per entrare al Rosa Thea vengano accette. Auguri anche ai nostri avversari e che Dio li perdoni se nel loro animo alberga la cattiveria o l'egoismo nei nostri confronti, assicurandoli che non portiamo né odio né rancore.

Dolce in fondo, Prego tutti i pensionati perché dimostrino la loro riconoscenza verso Montepiesi che con meravigliosa disinteressata spontaneità è da 10 anni a disposizione per difendere democraticamente i diritti degli umili e degli oppressi e perdonatemi se chiedo di accogliere questo mio appello, con il desiderio di poter leggere un'intera pagina dei nostri nomi sotto il titolo "i Pensionati Collaborano".

Grazie

Cav. LIBERO PETRAZZINI



QUESTO MONTEPIESI ARRIVA
PROPRIO DAPPERTUTTO!

AVVENTO: che cosa vuol dire?

13

Avvento significa venuta. Avvento per i Cristiani significa venuta di Gesù. L'Avvento ci ricorda l'attesa della venuta del Salvatore. L'Avvento è un periodo di quattro settimane per preparare il Natale. L'Avvento del 1979 ha iniziato la preparazione alla MISSIONE Parrocchiale. La celebrazione della MISSIONE sarà una presenza particolare di Cristo nella nostra vita, nella nostra famiglia e nella nostra comunità sartheane perché sarà il tempo per un annuncio forte e straordinario della parola di Dio.

Cominciamo questa preparazione con la preghiera per la MISSIONE. Ogni giorno, da ogni casa, una persona almeno, tutta la famiglia insieme "magari", faccia salire a Dio l'invocazione accorata per una fruttuosa MISSIONE. VI arriva con il Montepiesi di Natale. E' scritta su di un cartoncino comodo per conservarlo e per recitarla.

Ricordiamo la parola di Gesù: "-senza di me, voi non potete nulla. Io sono la vite, voi siete i tralci. Se rimanete uniti a me e la mia parola mette radici in voi, chiedete quello che volete e vi sarà dato". Giov.15,5-7

- a) la preparazione: dall'Avvento del 1979 all'Avvento del 1980
- b) la celebrazione: Avvento del 1980-Quaresima e Pasqua del 1981



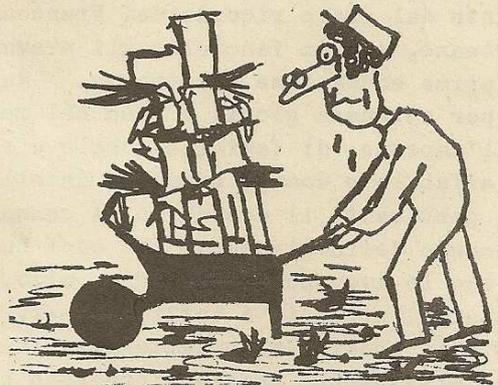
Il primo venerdì del mese: adorazione Eucaristica dalle 9,30 alle 16 presso Suore del Santo Volto.

Il secondo ed il 4° venerdì del mese: preghiera nella Chiesa del Suffragio, ore 21

a tutta la popolazione!

Dal CARTONE al FRANCOBOLLO, tutto facarta! Avete giornali, scatole, scatoloni, giornaletti, carta insomma? Se sì, fatecelo sapere lasciando il Vostro indirizzo nella cassetta postale nera che è posta alla porta del Circolo OREB in Piazza Bargagli, oppure in Farmacia, verremo personalmente a ritirarla. Oltre ad aiutarci contribuirete alla conservazione della natura, permettendo il "riciclaggio" della carta usata. Certi che questo appello verrà accolto da gran parte della popolazione Vi ringraziamo anticipatamente per la collaborazione.

CIRCOLO OREB



sacchetti

in

gabbia ?

Più volte Montepiesi ha pubblicato lettere di cittadini residenti a Sartheano o fuori paese in cui è stato criticato il sistema attuale dei sacchetti per le immondizie. Anch'io in una mia lettera pubblicata, proposi all'Amministrazione Comunale di sistemare nei posti di raccolta, delle gabbiette di rete metallica, come fanno in altri paesi. E' infatti uno spettacolo brutto e antigienico vedere le immondizie assalite da cani e gatti, sparse per le strade. Ho notato con piacere che singoli cittadini hanno preso in considerazione la mia proposta, provvedendo a spese proprie alle gabbiette. Pur conoscendo la situazione finanziaria del Comune, ritengo che questa sia una delle spese prioritarie da affrontare.

MARIO SPIGANTI.

I bambini della scuola Materna "Regina Margherita" e tutti gli Oratoriani, hanno raccolto per i Missionari la somma di L. 40.000.

Il giorno 10 novembre è deceduto l'Ing. G.M.Contin che viveva da alcuni anni a Sarteano; la vedova Sig. Elena ha confermato di voler rispettare la volontà del marito di donare alla Chiesa di San Martino una tavola raffigurante l'immagine di San Martino, volontà espressa dall'Ing. Contin pochi mesi prima della morte. Il dipinto sarà sistemato non appena trovata la giusta collocazione. Nell'occasione sarà celebrata una messa in suffragio.

Domenica 4 novembre in San Fior, nella casa madre, è serenamente entrata nella vita eterna suor Angelica GALVAN delle Suore del Santo Volto. A Sarteano è stata diverse volte come collaboratrice e dal 1967 al 1970 come superiora. Fu lei a mettere in moto il meccanismo complicato che ha portato a Sarteano l'accogliente casa di riposo di Porta Monalda. Tutti La ricordiamo sempre in movimento e presa da mille impegni. Ora La pensiamo nella pace del Signore.... a pregare per noi.

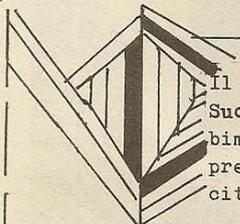
La Società Unione Ciclistica ci comunica che anche quest'anno riprenderà l'attività agonistica, sensibilizzando e preparando i giovani a questo Sport.

BUON

LA REDAZIONE DEL "MONTEPIESI" È FELICE DI POTER, ANCHE QUEST'ANNO, INVIARE A TUTTI I LETTORI, A QUELLI VICINI E IN SPECIAL MODO A QUELLI CHE CI SEGUONO DA LONTANO, PERCHÉ SAPIAMO CHE SONO PROPRIO LORO CHE CI LEGGONO CON PARTICOLARE ATTEZIONE, I PIÙ SINCERI AUGURI DI BUON NATALE E BUON ANNO NUOVO!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

NATALE

Abbiamo il piacere di comunicare che la Sig.ra Prof./ssa TOSCA D'AGNELLI, preside incaricata della Scuola media statale E.Repetti di Sarteano, ha superato brillantemente gli esami di concorso a preside titolare. Porgiamo alla Signora Tosca D'Agnelli le nostre più vive congratulazioni e i sensi della nostra stima.



Il giorno 8/11 solennità dell'Immacolata, nel teatro delle Suore Salesiane, si è tenuto un Recital interpretato dai bimbi e dalle ragazze, che sono stati applauditi a più riprese dal pubblico accorso numeroso per assistere alla recita dei giovanissimi attori.

Presso l'università di Siena, si è laureata in farmacia con 110 e lode, la Sig.na MIGLIACCIO ISA BELLA. Complimenti per il dottorato ed auguri per ... il lavoro.

La società Filarmonica comunica che oltre 25 allievi hanno risposto all'appello lanciato nel mese scorso, e già alcuni di loro "hanno lo strumento", passo decisivo per entrare "in Banda". In occasione del prossimo Concerto d'inverno, che si preannuncia interessantissimo per l'esecuzione di alcuni brani assai impegnativi, la Società Filarmonica farà la tradizionale cena sociale dei musicanti; sarà lieta se saranno presenti (con pagamento alla romana, data la scarsità di mezzi finanziari!) molti suoi simpatizzanti e soci. Per informazioni rivolgersi al Sig. Silvio Fè.

Ricordiamo ai nostri lettori che:

- la NOVENA DI NATALE si svolgerà alle ore 17,30
- LUNEDI 24 confessioni dalle 16 alle 19
- CELEBRAZIONE Comunitaria della confessione dalle ore 22,30 alle 23,50
- CELEBRAZIONE EUCARISTICA ore 24
- MARTEDI 25 SS.Messe alle ore 9 e 11,30
- DOMENICA 30 festa della S. Famiglia di Gesù
- LUNEDI 31 alle ore 18 "Rendiamo grazie a Dio" per il 1979

Domenica 16/12/79 in mattinata è indetta l'assemblea ordinaria della Misericordia per l'approvazione del Bilancio e l'ammissione dei nuovi Fratelli e Sorelle.

hanno collaborato

Conti Carla, Bellomo Silvia, Tistarelli Dino, Rappuoli Concetto, Fam. Pensolli ^{del socio} Carlo, Girolamo, Morelli Otello, Fam. Ciminelli, Perugini Giustino, Perugini Loris in M. dei suoi defunti, Cernuto Carlo, Governi Gabriella e Giampiero, Lasagni Piera, Aggravi Lino, Burani Rolando, Carnevali Testi Elia, Rosini Romolo e Rita, Rotta Lodovico e Rina, Pollastrini Aldo e Ida, Tocabelli Giuliana, Ottavia ni Daniela e Simonetta in M. del Nonno, Suore S. Volto, Rossi Agatina in ricordo del suo Vellelmo, Tramontano Guerriero Corsi Anita, Morgantini Zaira ved. Borgna, Marabissi Mario, Pasquini Oscar, Meloni Fulvia, Magi Clementina.

STATISTICHE



- MORTI:** Contin Gaetano (77), Pippi Piero (58), Rosati Vellelmo (45), Falluomini Aiaderina (81), Cioncoloni Isolina (73), Rosati Pasquino (76), Morrettoni Lorenza (67), Poggiani Agostino (83).
- NATI:** Rossi Sara di Alessandro e Pacchiani Antonella, Martini Federico di Marcello e Tistarelli Mirna, Mancini Paolo di Gianfranco e Duchini Luciana.
- MATRIMONI:** Pinzi Gianfranco e Fè Patrizia
- NOZZE D'ARGENTO:** Egiziani Agostino e Favetti Dina, Morgantini Ivo e Cioncoloni Brunella, Vinciguerra Eros e Quadri Alba, Agresti Leonello e Pecchi Giovanna
- IMMIGRATI:** 10 **EMIGRATI:** 11 **POPOLAZIONE:** 4221



Preghiamo. O Dio, nostro Padre, suscita in noi la volontà di andare incontro con le buone opere al tuo Cristo che viene, perché egli ci chiami accanto a sé nella gloria a possedere il regno dei cieli.

Se potessi avere un miliardo al mese... tutti gli uomini del mondo avrebbero una casa, un posto all'ospedale, una scuola e tanto cibo sulla tavola. Se potessi avere... A me piace sognare. Il sogno è un rifugio nel quale mi ritiro nei momenti burrascosi della vita. Non è male sognare. Anche Raoul Follereau ha sognato che i due Grandi Capi delle massime potenze mondiali gli dessero un aereo da bombardamento per guarire tutti i lebbrosi del mondo. Poi ha sognato ancora: gli pareva che per un giorno, solo per un giorno, tutte le armi della terra tacesero e i soldi risparmiati da questo silenzio andassero a beneficio dei poveri. Ce n'era abbastanza per farli felici tutti. Ma sono rimasti sogni, puri sogni di un vecchio benpensante.

Ho detto che anche a me piace sognare. Sogno tanti soldi per invadere il mondo di trattori, per costruire strade e fattorie, per unire i continenti con immensi ponti che permettano alla gente di incontrarsi e di conoscersi, di amarsi e di aiutarsi. Ma io non ho il becco di un quattrino...

Eppure ci sono di quelli che i soldi ce li hanno sul serio. Ecco qua una nota di agenzia: «Un istituto svedese specializzato in calcoli bellici ha dimostrato che ogni giorno si spendono in tutto il mondo 1500 milioni di dollari per gli armamenti, un po' più di un milione, sempre di dollari, al minuto». Altro che il mio povero miliardo al mese!

Se consideriamo che un milione di dollari corrisponde, più o meno, a 850 milioni di lire italiane, la cifra che viene bruciata in armamenti ci fa venire il capogiro.

E io intanto continuo a sognare... «Se potessi avere un miliardo di dollari al minuto!».

A questo punto mi domando: «È ancora lecito sognare una piccola briciola di tutti quei miliardi che vengano spesi per uccidere?»

«Svegliati, amico, fai qualche cosa di più modesto, ma fallo subito perché il miliardo al mese o al minuto non arriverà mai, e se per caso arrivasse faresti né più né meno come coloro che ce l'hanno già. E questo non va bene.

Milioni attorno al Papa



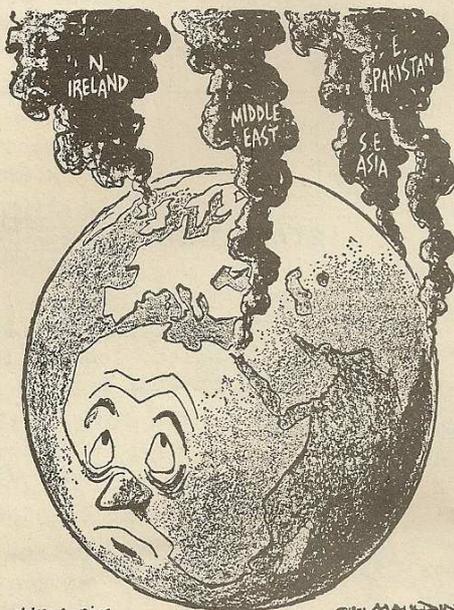
Foto Palkiewicz

alla vigilia del secondo millennio

con i viaggi del Papa

Non è passato un ciclone.

È stata annunciata una stagione di vita,
di promessa.



chiostro Fun-Tomas

©1991 MAUDLIN

Ogni uomo è fatto dalla sua storia, è la somma dell'amore che nei primi anni di vita suo padre e sua madre gli hanno donato, della tradizione del suo popolo che gli è fatta presente nel volto dei vecchi, nei dolori e nelle gioie che la vita gli ha fatto incontrare.

Quanto più un uomo sa vivere con profondità il particolare in cui Dio lo ha messo, amandolo con piena ed incondizionata disponibilità del cuore, tanto più egli va al fondo del mistero dell'Uomo come tale è diventa capace di trovare parole che toccano il cuore e svelano la verità di ogni altro uomo, di qualunque altra patria terrena: questo è il primo richiamo che ci viene da questo Papa così veramente romano, europeo, latino-americano perché così profondamente polacco. Se infatti senza Cristo non si comprende la storia dell'uomo, altrettanto vero è che Cristo lo si incontra solo nella storia dell'uomo, in una memoria, piena di mistero e di consolazione, di volti incontrati, di parole e di cose viste ed udite, di scelte di vita che hanno plasmato la vita di un popolo.

Vi prego

— di non perdere mai la fiducia, di non abbattervi, di non scoraggiarvi;

— di non tagliare da soli le radici dalle quali abbiamo avuto origine.

Vi prego

— di aver fiducia, malgrado ogni vostra debolezza, di cercare sempre la forza spirituale da Colui, presso il quale tante generazioni dei nostri padri e delle nostre madri la trovano.

— Non staccatevi mai da Lui.

— Non perdetevi mai la libertà di spirito, con la quale Lui «fa libero» l'uomo.

— Non disdegnate mai la Carità che è la cosa «più grande», che si è manifestata attraverso la croce, e senza la quale la vita umana non ha né radici né senso.

Tutto questo chiedo a voi.

— in memoria e per la potente intercessione della Madre di Dio di Jasna Góra e di tutti i suoi santuari in terra polacca.

— in memoria di san Wojciech, che subì la morte per Cristo presso il mar Baltico.

— in memoria di san Stanislao, caduto sotto la spada regale di Skalka.

Chiedo a Voi tutto questo. Amen.

«... il sabato»

Ed è quest'aria che gira, nonostante tutti gli sbarramenti posti ad ogni angolo, ad ogni svolta della giornata, che dà all'uomo di tutti i giorni quel filo di speranza che gli consente di andare ancora avanti. Certo non sono in molti coloro che si schierano decisamente dalla parte dell'uomo, che cercano di dar forma a quest'aria, di darle sostanza e peso senza preoccuparsi troppo di essere considerati dei «faziosi», delle persone «poco obiettive». Ed è la speranza che c'è nell'aria e la speranza che vengano fuori questi uomini «faziosi» che ancora una volta ci fa dire: buon anno